

**Nyt: Gli Usa inviano una seconda portaerei verso il Medio Oriente. Trump: «Spero in un accordo entro marzo, altrimenti per gli iraniani sarà drammatico»**

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 13 febbraio 2026)



La portaerei americana Gerald R. Ford, la più grande al mondo

- Resta alta la tensione in Iran, Paese scosso dalle proteste contro il regime. La repressione da parte degli ayatollah è stata durissima, con migliaia (secondo altre fonti decine di migliaia) di morti. Le manifestazioni sono esplose il 28 dicembre dopo la svalutazione della moneta locale e ben presto sono sfociate in proteste anti-regime
- Trump ha più volte minacciato di intervenire e ha spostato navi e militari nell'area. Ha inoltre ribadito che Teheran sarà attaccata se non accetterà di trattare sul nucleare (rinunciando alle armi atomiche). In seguito il presidente ha acconsentito a colloqui indiretti con l'Iran, con la mediazione dell'Oman
- Il 6 febbraio, a Muscat, si sono tenuti i primi round di colloqui sul programma nucleare iraniano fra funzionari dell'Iran e degli Stati Uniti. Il presidente iraniano Pezeshkian li ha definiti «un passo avanti»

## **Wsj: Usa hanno contrabbandato 6000 kit internet Starlink**

Gli Stati Uniti hanno introdotto clandestinamente circa 6.000 kit internet satellitari Starlink in Iran per consentire agli attivisti di rimanere online dopo la brutale repressione delle proteste da parte della Repubblica islamica, ha dichiarato un funzionario statunitense al *Wall Street Journal*. È la prima volta che gli Stati Uniti inviano direttamente i terminali in Iran. Secondo il funzionario, alti responsabili dell'amministrazione Trump hanno deciso di utilizzare i fondi destinati ad altre iniziative per la libertà di internet in Iran per acquistare quasi 7.000 terminali. La fonte ha affermato non è chiaro se l'ordine di acquisto sia stato ordinato personalmente da Donald Trump, ma che il presidente americano ne era a conoscenza. Durante la repressione del mese scorso, l'Iran ha interrotto l'accesso a internet.

## **Media, rilasciati due leader riformisti**

Le autorità iraniane hanno rilasciato due importanti personalità del campo riformista che erano state arrestate nelle settimane scorse, dopo le proteste di gennaio contro il regime. Lo ha detto il loro legale, Hojjat Kermani, all'agenzia di stampa Isna, secondo cui «Javad Emam ed Ebrahim Asgharzadeh sono stati rilasciati dopo aver versato la cauzione». Asgharzadeh è un ex parlamentare, mentre Emam è il portavoce del Fronte riformista, la principale coalizione che riunisce i riformisti.

## **Usa, ordine per bombe anti-bunker «di fondamentale necessità»**

Il Dipartimento delle Finanze statunitense emette un ordine per le bombe anti-bunker GBU-57 Massive Ordnance Penetrator, «di fondamentale» necessità per «ripristinare la prontezza operativa» dopo che le scorte sono state esaurite durante l'operazione Midnight Hammer in Iran.

## **Nyt: «Trump invia una seconda portaerei in Medio Oriente»**

La più grande portaerei del mondo ha ricevuto l'ordine di salpare dal Mar dei Caraibi verso il Medio Oriente, ha dichiarato una fonte a conoscenza dei piani mentre il presidente americano Donald Trump valuta l'opportunità di intraprendere un'azione militare contro l'Iran. Lo riportano i media Usa.

Lo spostamento della Uss Gerald R. Ford, reso nota per la prima volta dal *New York Times*, porterà a due le portaerei nella regione mentre Trump aumenta la pressione sull'Iran affinché raggiunga un accordo sul suo programma nucleare. La Uss Abraham Lincoln è arrivata in Medio Oriente più di due settimane fa.

## **La tv di Stato iraniana minaccia di morte Netanyahu**

La televisione di Stato iraniana ha trasmesso una lista di sette politici e alti funzionari israeliani, compreso il premier Benjamin Netanyahu, minacciando di colpirli con attacchi di droni. Oltre a Netanyahu, l'elenco comprende fra gli altri il ministro della Difesa Israel Katz, il capo di stato

maggiori dell'Idf Eyal Zamir e il responsabile del Mossad, David Barnea. Il presentatore ha anche lanciato una minaccia in ebraico durante la trasmissione: «Determinaremo l'ora della vostra morte, aspettate l'Ababil», riferendosi al drone di fabbricazione iraniana.

**Araghchi: «Difenderemo la sovranità ad ogni costo»**

Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, ha scritto in un post su X che «raggiungere un accordo sul programma nucleare è possibile, ma solo se equo ed equilibrato. Teheran difenderà la propria sovranità a qualsiasi costo. I nostri diritti e la nostra dignità non sono negoziabili».

**Trump: «Per gli iraniani sarà drammatico se non fanno l'accordo entro marzo»**

«Dobbiamo raggiungere un accordo con l'Iran, altrimenti sarà molto drammatico. Non voglio che accada, ma dobbiamo raggiungere un accordo». Lo ha dichiarato il presidente americano, Donald Trump, parlando con i giornalisti alla Casa Bianca. «Se l'accordo non è molto equo e un ottimo accordo con l'Iran, allora sarà, credo, un momento molto difficile per loro», ha aggiunto Trump secondo cui l'accordo dovrebbe arrivare «nel prossimo mese perché l'accordo va trovato in fretta».